

DESCRIZIONE	Consuntivo 1998	Preventivo 1999		Consuntivo 1999
		originario	aggiornato	
(in miliardi di lire)				
PATRIMONIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale	210.202	218.421	218.528	218.528
ENTRATE:				
Contributi dei datori di lavoro e degli iscritti	23.602	23.750	23.325	23.539
Trasferimenti attivi	3.843	3.045	3.938	4.086
Redditi e proventi patrimoniali	449	114	211	336
Poste correttive e compensative di uscite	799	712	709	830
Entrate non classificabili in altre voci	117	62	172	460
Prelievi da riserve tecniche e fondi	209	552	397	431
Canone d'uso netto immobili strumentali adibiti ad uffici	4	3	3	3
Variazioni patrimoniali straordinarie	201	13	3	8
TOTALE DELLE ENTRATE	29.224	28.251	28.758	29.693
USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali	14.956	13.391	13.888	14.862
Trasferimenti passivi	4.354	4.258	3.860	3.637
Spese di amministrazione	840	864	845	877
Oneri finanziari	194	49	198	245
Poste correttive e compensative di entrate	30	35	35	91
Uscite non classificabili in altre voci	87	59	73	73
Variazioni patrimoniali straordinarie	209	552	374	415
Oneri tributari	33	39	31	32
Svalutazioni e deprezzamenti	195	84	114	369
Perdita gestione immobiliare	...	...	...	...
TOTALE DELLE USCITE	20.898	19.331	19.418	20.601
RISULTATO D'ESERCIZIO:				
Avanzo economico dell'esercizio	8.326	8.920	9.340	9.092
PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale	218.528	227.341	227.868	227.620

Nel rinviare all'apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato la Gestione nell'esercizio 1999, si forniscono, per le partite di entrata e di uscita maggiormente significative, le seguenti delucidazioni.

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI -
Ammontano complessivamente a 23.539 miliardi a fronte dei 23.602 miliardi accertati nel 1998, con una conseguente flessione di 63 miliardi, da attribuire per intero ai trattamenti antitubercolari.

A riguardo, occorre segnalare quanto stabilito dall'art. 3, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, le cui disposizioni hanno soppresso a partire dal 1° gennaio 1999 il contributo per l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi. Per espressa previsione del comma 3 dello stesso articolo 3 della suindicata legge, detto contributo, in quei settori dove le altre aliquote contributive di finanziamento della Gestione sono inferiori rispetto a quelle a carico del settore industria, verrà soppresso dal 1° gennaio 2000.

L'ammontare dei contributi accertati nel 1999 risente altresì degli effetti connessi con l'operazione di cessione dei crediti INPS, di cui è cenno in premessa, (156 miliardi per accertamenti di contributi verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia rendiconto e 92 miliardi per accertamenti di contributi dovuti dai datori di lavoro agricoli) e della crescita del monte retributivo sul quale incidono i livelli occupazionali, la dinamica delle retribuzioni individuali, l'aumento dei minimali giornalieri nonché la variazione delle retribuzioni convenzionali registrate in alcuni settori produttivi.

Comunque, i suddetti contributi, risultano temperati dagli effetti connessi all'applicazione dei decreti legislativi di armonizzazione in materia di aliquote contributive emanati nel corso del 1997 in attuazione della delega prevista dall'art.2, comma 22, della legge n. 335/1995, relativamente ai trattamenti di famiglia, ai trattamenti di maternità e ai trattamenti antitubercolari.

L'ammontare dei contributi, che tiene conto delle denunce relative a periodi contributivi fino al 31 dicembre 1999, ivi comprese quelle il cui movimento finanziario si manifesta nell'esercizio successivo (3.195 miliardi), viene disaggregato, in relazione agli specifici trattamenti previdenziali, nell'allegato n. 12 ove alla colonna n.6 risultano riportati i relativi valori economici opportunamente raffrontati con i corrispondenti dati del preventivo.

Gli importi di maggior rilievo attengono ai contributi per trattamenti di famiglia pari a 7.671 miliardi (7.516 miliardi nel 1998), ai contributi per trattamenti di disoccupazione pari a 4.658 miliardi (4.622 miliardi nel 1998), ai contributi per i trattamenti economici di malattia e maternità pari a 6.674 miliardi (6.318 miliardi nel 1998) ed ai contributi per i trattamenti di cassa integrazione guadagni pari, complessivamente, a 3.808 miliardi (3.628 miliardi nel 1998).

Nell'anno 1999 la Gestione ha continuato ad essere interessata dalle norme contenute nel D.L.vo. n. 286 del 25 luglio 1998, le quali hanno previsto che il gettito contributivo relativo all'aliquota dello 0,50%, di cui all'art. 13, comma 2, della legge 30 dicembre 1986, n.943 (trattamento per il rimpatrio dei lavoratori extra-comunitari) a partire, prima dal 1° gennaio 1998 nella misura del 95% e poi dal 1° ottobre 1998 per l'intero ammontare, venga destinato al finanziamento del Fondo Nazionale

per le politiche migratorie. Il predetto contributo risulta peraltro evidenziato nella Gestione conto terzi ed è soppresso dal 1° gennaio del 2000.

Nell'allegato n. 12/a viene, inoltre, fornita un'analisi dettagliata, nell'ambito dei singoli trattamenti, per tipo di contributo.

TRASFERIMENTI ATTIVI - Determinati in 4.086 miliardi, a fronte di 3.843 miliardi registrati nell'esercizio precedente, attengono, quasi interamente, ai trasferimenti dalla "Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali" (4.083 miliardi) di cui, 3.618 miliardi per la copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri o riduzioni di aliquote in favore di settori e/o categorie produttive, 419 miliardi per la copertura assicurativa conseguente a variazioni dell'imponibile contributivo, 8 miliardi per la copertura del minor gettito contributivo per le integrazioni salariali ordinarie agli operai dell'industria, di cui alla legge n. 270/1988 e 38 miliardi per il rimborso dell'indennità ordinaria di disoccupazione relativo alla copertura del trattamento speciale di disoccupazione per l'edilizia, di cui all'art. 6, comma 17/ter, del D.L. n. 148/1993, convertito in legge n. 236/1993. Negli allegati n. 15 e n. 15a) viene fornita un'analisi dettagliata per singoli trattamenti e per specifici provvedimenti. Il restante importo di 3 miliardi attiene ai trasferimenti da parte delle Regioni a statuto ordinario più Sicilia e Sardegna per contributi relativi alla copertura assicurativa degli apprendisti dipendenti dalle imprese artigiane, per trattamenti di famiglia ed antitubercolari (art. 16, legge n. 845/1978), analizzati nell'allegato n. 13.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - Quantificati in 336 miliardi, a fronte di 449 miliardi registrati nell'esercizio precedente, si riferiscono quasi interamente agli interessi attivi maturati sul conto corrente che la Gestione intrattiene con l'INPS. Le disponibilità della Gestione, al netto delle anticipazioni effettuate gratuitamente al Fondo pensioni lavoratori dipendenti, nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989, sono state utilizzate dall'Ente per anticipazioni alle gestioni deficitarie che hanno corrisposto interessi calcolati al tasso del 3,643% sulla base del saggio di remunerazione stabilito dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 294 del 24 maggio 2000, in conformità dei criteri previsti dal vigente Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS.

La contrazione dei proventi in parola, rispetto al 1998, è da attribuire in parte alle maggiori disponibilità utilizzate gratuitamente dal F.P.L.D. e in parte al più basso tasso di remunerazione utilizzato, passato dal 4,793 per cento del 1998 al 3,643 per cento del 1999.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE - Determinate in 830 miliardi a fronte di 799 miliardi dell'esercizio precedente, riguardano, per 9 miliardi il rimborso da parte di Organismi esteri di prestazioni in regime di convenzioni internazionali e per 821 miliardi i recuperi di prestazioni indebite fra i quali si evidenziano quelli relativi ai trattamenti di famiglia a carico dei lavoratori dipendenti e pensionati, pari a 179 miliardi (172 miliardi nel 1998), ai trattamenti ordinari di disoccupazione, pari a 180 miliardi (178 miliardi nel 1998), ai trattamenti economici di malattia e maternità, pari a 143 miliardi (137 miliardi nel 1998), ai trattamenti di fine rapporto

già erogati dall'Istituto e recuperati nei confronti delle aziende fallite, pari a 306 miliardi (262 miliardi nel 1997).

L'analisi completa di tali recuperi risulta evidenziata nell'allegato al bilancio n. 14, ove i dati del consuntivo 1999 vengono raffrontati con i valori ipotizzati a preventivo.

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - Determinate in 460 miliardi (117 miliardi nel 1998), attengono, prevalentemente, a somme aggiuntive per sanzioni civili ed amministrative, accertate nei confronti dei datori di lavoro (378 miliardi a fronte di 111 miliardi del 1998).

IL forte incremento rispetto all'anno precedente (+343 miliardi) è da attribuire agli accertamenti provvisori per sanzioni (188 miliardi) ed interessi di dilazione (70 miliardi) derivanti dall'operazione di cessione crediti, di cui è cenno in premessa.

PRELIEVI DA RISERVE TECNICHE E FONDI - Ammontano a 431 miliardi ed attengono ai prelievi dal fondo svalutazione crediti contributivi per 407 miliardi e ai prelievi dal fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 24 miliardi; ambedue i prelievi sono finalizzati a coprire le eliminazioni di residui attivi inesigibili.

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE - Risultano pari a 8 miliardi ed attengono per la quasi totalità alle eliminazioni di residui per insussistenza di debiti sia per prestazioni contenute nelle denunce passive da parte delle aziende che per trattamenti di famiglia su pensioni.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI - L'onere di competenza dell'esercizio in esame ascende complessivamente a 14.862 miliardi a fronte dei 14.956 miliardi risultanti nel 1998 ed attiene ad una gamma di prestazioni molto diversificata che trova il comune denominatore nella temporaneità delle stesse a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti.

Il complesso delle spese, al netto della quota parte delle prestazioni poste a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, presenta una diminuzione rispetto al 1998 di 94 miliardi da imputarsi al minor importo iscritto per trattamenti antitubercolari, i quali, a seguito di quanto disposto dalle norme contenute nell'art. 3, comma 1 della legge 23 dicembre 1998, n.448, sono posti a carico della suindicata Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali. La Gestione delle prestazioni temporanee, nell'anno in esame, evidenzia soltanto le indennità antitubercolari riferite a periodi ante 1999.

La distribuzione delle spese in parola, per aggregati omogenei, si presenta come segue:

	1999	1998
	(miliardi)	
Trattamenti di famiglia	4.815	4.802
Trattamenti di integrazione salariale	662	584
Trattamenti di disoccupazione	3.338	3.505
Trattamenti economici di malattia e maternità	5.308	5.115
Trattamenti antitubercolari e trattamenti vari	739	950
	----	----
TOTALE.....	14.862	14.956

Per un'analisi dettagliata delle varie prestazioni si rimanda all'allegato n. 16, ove i dati di rendiconto vengono messi a raffronto con i valori di previsione.

I trattamenti di famiglia a carico della Gestione risultano pari a 4.815 miliardi a fronte di 4.802 miliardi registrati nel 1998. L'onere relativo all'anno 1999 rimasto a carico della Gestione beneficia della maggiore quota di onere posta a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali come si evince dall'allegato n. 16/a, (3.231 miliardi) rispetto all'esercizio 1998 (3.211 miliardi), secondo quanto previsto dalle leggi finanziarie di pertinenza dei relativi anni.

I trattamenti d'integrazione salariale sono stati determinati in 662 miliardi, a fronte dei 584 miliardi dell'esercizio precedente e si riferiscono: per 398 miliardi ai trattamenti ordinari ai lavoratori dell'industria; per 233 miliardi ai trattamenti ai lavoratori dell'edilizia; per 16 miliardi ai trattamenti ai lavoratori delle aziende lapidee (14 miliardi settore industria e 2 miliardi settore artigianato); per

15 miliardi ai trattamenti a favore dei lavoratori dipendenti da imprese agricole.

I trattamenti di disoccupazione a carico della Gestione figurano ridimensionati a seguito delle modifiche normative introdotte con il provvedimento collegato alla finanziaria 1999 (legge n. 448/1998) ed ammontano a 3.338 miliardi (3.505 miliardi nel 1998); tali trattamenti risultano così suddivisi:

- 680 miliardi per le indennità ordinarie ai lavoratori non agricoli (822 miliardi nel 1998);
- 428 miliardi per le indennità ordinarie in favore dei lavoratori agricoli (457 miliardi nel 1998);
- 1.505 miliardi per il trattamento speciale in favore dei lavoratori agricoli di cui 783 miliardi riferiti alla legge n. 457/1972 e 722 miliardi riferiti alla legge n. 37/1977 (nel 1998 rispettivamente, 818 e 716 miliardi);
- 717 miliardi per indennità ordinarie di cui all'art. 7, comma 3^a, della legge n. 160/1988 (685 miliardi nel 1998);
- 8 miliardi per prestazioni di disoccupazione erogate per conto di Organismi esteri in regime di convenzioni internazionali (7 miliardi nel 1998).

I trattamenti economici di malattia e maternità, determinati in complessivi 5.308 miliardi, a fronte dei 5.115 miliardi dell'anno precedente, attengono per 2.783 miliardi ai trattamenti economici di malattia (2.787 miliardi nel 1998), per 2.281 miliardi ai trattamenti di maternità (2.079 miliardi nel 1998), per 178 miliardi alle indennità alle lavoratrici madri (178 miliardi nel 1998) e per 66 miliardi alle indennità ai lavoratori donatori di sangue (71 miliardi nel 1998).

I trattamenti vari sono accertati nel complesso in 739 miliardi a fronte di 950 miliardi dell'anno 1998 ed attengono:

- per 2 miliardi alle indennità antitubercolari relative a periodi ante 1999;
- per 736 miliardi alle prestazioni per il trattamento di fine rapporto di cui 72 miliardi relativi a crediti per prestazioni lavorative;
- per 0,551 miliardi alle indennità di richiamo alle armi degli operai e impiegati privati;
- per 0,311 miliardi al trattamento di rimpatrio ai lavoratori extra comunitari.

TRASFERIMENTI PASSIVI - Ammontano nel complesso a 3.637 miliardi a fronte di 4.354 miliardi registrati nell'esercizio precedente; in particolare attengono:

- per 3.487 miliardi ai trasferimenti a favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, analizzati nell'allegato n. 20, per la copertura figurativa relativa a periodi indennizzati per disoccupazione, integrazione salariale e assistenza antitubercolare (4.225 miliardi nel 1998);
- per 97 miliardi ai trasferimenti alla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, a fronte dell'onere dell'indennità ordinaria di disoccupazione non erogata in costanza di trattamento speciale di disoccupazione, di cui all'art. 9 della legge n. 427/1975, modificato dall'articolo 11 della legge n. 223/1991 (76 miliardi nel 1998);
- per 53 miliardi ai trasferimenti ad altri Enti per contribuzioni (53 miliardi nel 1998).

ONERI FINANZIARI - Determinati in 245 miliardi si riferiscono prevalentemente per 112 miliardi agli interessi passivi su prestazioni arretrate e per 106 miliardi agli oneri connessi alla cessione dei crediti contributivi di cui all'art. 13 della legge n. 448/1998.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Ammontano a 877 miliardi a fronte di 840 miliardi registrati nell'esercizio precedente; l'incremento, di 37 miliardi, discende da variazioni di segno opposto registrato nelle varie componenti, così come si evince dai dati disaggregati riportati nel prospetto che segue.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

(in milioni di lire)

A G G R E G A T I	Consuntivo 1998	Consuntivo 1999
SPESE PER IL PERSONALE	626.151	627.971
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI:		
-Amminist.ne Poste e Banche.	4.802	5.539
-Altri Enti	9.848	40.854
SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE.....	34.757	30.434
ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE RISCALDAMENTO, PULIZIA, VI- GILANZA, MANUT. ED ADATTAM. STABILI STRUMENTALI.....	65.185	58.924
SPESE PER ACCERTAM. SANITARI	-	-
SPESE LEGALI.....	71.924	43.471
SPESE PER I SERVIZI INFORMA- TICI: (comprese quote ammortam.to)	33.775	26.186
ALTRE SPESE.....	40.998	84.608
TOTALE.....	887.440	917.987
meno RECUPERI	37.343	34.439
meno RESIDUI INSUSS. PASSIVI	10.297	5.401
TOTALE NETTO.....	839.800	877.147

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE - L'importo di 415 miliardi accertato nell'anno attiene essenzialmente alle eliminazioni di residui attivi per irrecuperabilità e insussistenza di crediti contributivi e di crediti per prestazioni da recuperare, come risulta dall'analisi riportata nell'allegato n. 21 al bilancio.

SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI - Ammontano a 369 miliardi ed attengono per 346 miliardi all'assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi e per 23 miliardi all'assegnazione al fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare. L'importo relativo all'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi tiene conto dei risultati aggiornati dell'indagine effettuata dall'Ente, finalizzata all'accertamento del grado di realizzo delle varie partite creditorie e alla conseguente percentuale di svalutazione dei crediti stessi, risultata pari al 54,6 per cento per i crediti contributivi verso le aziende tenute alla presentazione delle denunce rendiconto e al 51,8 per cento per i crediti contributivi relativi al settore agricolo.

RISULTATO DI ESERCIZIO - Le risultanze economiche dell'esercizio 1999 si compendiano in 29.693 miliardi di entrate (29.224 miliardi nel 1998) e 20.601 miliardi di uscite (20.898 miliardi nell'anno precedente) con un avanzo economico di esercizio pari a 9.092 miliardi a fronte degli 8.326 miliardi del 1998.

⊖

⊖

⊖

Nel prospetto che segue, attinente alla consistenza patrimoniale della Gestione, vengono poste a raffronto le poste attive e passive risultanti alla fine dell'esercizio 1999 con quelle risultanti all'inizio dell'anno.

ATTIVITA'	STATO PATRIMONIALE		VARIAZIONI
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	
		(in miliardi di lire)	
Credito in c/c verso l'INPS.....	5.744	6.730	986
Credito verso il FPLD per anticipazioni, art. 21 della legge n. 88/1989.....	212.688	221.306	8.618
Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici	78	73	-5
Residui attivi	5.710	5.323	-387
Ratei attivi.....	3.247	3.197	-50
Crediti bancari e di finanziamento.....	3	4	1
Immobili.....	...	...	...
TOTALE ATTIVITA'.....	227.470	236.633	9.163
PASSIVITA'			
Residui passivi.....	1.315	1.412	97
Ratei passivi.....	4.782	4.818	36
Debiti di finanziamento.....	1	1	0
Poste rettificative dell'attivo.....	2.844	2.782	-62
TOTALE PASSIVITA'.....	8.942	9.013	71
PATRIMONIO NETTO			
Avanzo patrimoniale.....	218.528	227.620	9.092
TOTALE A PAREGGIO.....	227.470	236.633	9.163

In relazione alla consistenza finale delle principali voci costituenti la situazione patrimoniale, si forniscono le seguenti precisazioni.

CREDITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS - La Gestione presenta un'esposizione creditoria nei confronti dell'INPS di 6.730 miliardi; risente delle anticipazioni effettuate al Fondo pensioni lavoratori dipendenti evidenziate al punto successivo.

CREDITO VERSO IL FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI - Ammonta a 221.306 miliardi ed attiene alla parte di disponibilità liquide, eccedenti il fabbisogno della Gestione, utilizzate, senza corresponsione di interessi, dal Fondo pensioni lavoratori dipendenti, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 88/1989 che prevede nell'ambito del comparto dei lavoratori dipendenti la gratuità dell'operazione.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI - L'importo di 73 miliardi rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio dell'Istituto, attribuita alla Gestione, ai sensi dell'art. 38 del vigente Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS.